NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com 28 settembre 2025

# 28 SETTEMBRE FESTA DEGLI ORATORI
# IL GRAZIE DI DON FULVIO

Carissima comunità di san Donato Milanese,

sono passati sei anni dal mio arrivo come coadiutore incaricato per la pastorale degli oratori. Giunsi con tutto l'entusiasmo, con la volontà di occuparmi dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, ma il desiderio di iniziare con slancio fu subito tarpato dall'emergenza Covid, dove nel giro di un attimo ci ritrovammo in casa con scuole e oratori chiusi.

L'emergenza sanitaria mi costrinse a rimettere in discussione le mie certezze date da strategie pastorali consolidate negli anni precedenti e a ripensare la modalità per raggiungere i ragazzi e la comunità. Non sono stato fermo, ma attraverso modalità nuove a distanza, ho cercato insieme a Maria, che ringrazio per la preziosa collaborazione, di rimanere vicino alle famiglie e ai ragazzi.

Poi finalmente, la riapertura dopo la pandemia che mi ha permesso di ripartire anche con novità per rendere i ragazzi protagonisti in oratorio con una domenica animata ogni mese, con il tentativo di iniziare un lavoro con gli altri oratori della città e con l'attenzione anche ai lontani, a volte problematici che hanno acceso discussioni tra gli adulti "su chi deve o non deve stare in orato- rio". Ho messo in atto ciò che Papa Francesco definiva "Chiesa in uscita" osando a dare spazio in oratorio a ragazzi che si erano allontanati in precedenza. Io stesso sono stato "prete in uscita," abitando i luoghi vissuti dai giovani, come "il Bob" dietro le Torri Lombarde, "i negozi" di Via Alfonsine, "la Pagoda" di via Moro e il grande "piazzale della Pieve", luoghi di relazioni con giovani diversi, notti passate a mettersi in ascolto delle loro domande, delle loro ferite, delle loro speranze.

Ho abitato il mondo della scuola insegnando sia nelle scuole medie, ma soprattutto nel nostro liceo Primo Levi, dove ringrazio la dirigenza che mi ha permesso di andare ben oltre il ruolo di insegnante di religione, ma facendo il prete a scuola, accompagnando spiritualmente numerosi studenti e proponendo cammini di catechesi e preghiera all'interno dell'istituto, ma al di fuori dell'orario scolastico per preservare la laicità della scuola.

Posso serenamente dire che in questi sei anni a San Donato, mi sono schierato profondamente dalla parte dei ragazzi, in loro difesa anche quando erano indifendibili, pagando di persona a volte con incomprensioni con il mondo adulto, in una società che fatica a fidarsi dei giovani.
Vi lascio Gesù, che mi ha sostenuto ogni giorno nell'Eucaristia celebrata e nella Parola ascoltata, Lui, il Maestro che ci chiama alla sua sequela e che non si stanca mai di amarci e offrirci il suo perdono.

Mi permetto di chiedere, infine, alla comunità adulta, di "sporcarsi un po' di più le mani" per i ragazzi, per i giovani, perché se sapremo dare loro fiducia ci stupiranno!
Vi chiedo una preghiera per la mia nuova missione a Trezzano sul Naviglio.

Buona continuazione del cammino!

Don Fulvio

# «Fatevi avanti»

## Messaggio dell'Arcivescovo per la Festa di apertura degli Oratori

**1. «Esci di casa»**

La rondine per imparare a volare lascia il nido. Il bambino per imparare a camminare si stacca dalla mano della mamma e del papà. L'amico delle cime, per incantarsi davanti allo spettacolo- lo dei monti, lascia la compagnia chiassosa di quelli che passano la giornata al bar. L'oratorio è l'invito a cercare oltre il divano su cui impigrire, i social sui quali coltivare amicizie immaginarie e curiosità imbarazzanti. «Esci di casa, fatti avanti»: la casa è la scuola che insegna a vivere, ma per vivere bisogna andare oltre; la casa può essere il nido in cui ti trattiene l'ansia della mamma, ma i figli dell'ansia non impara- no mai a volare; la casa può essere il groviglio complicato di litigi e di confusione, ma non si riesce a camminare in mezzo ai rovi. Esci di casa per scoprire il mondo, per esplorare le amicizie, per renderti conto del bene che puoi fare e, infine, per tornare a casa più contento. Esci di casa: c'è un invito da parte di Gesù.

**2. «Cerca l'incontro»**

Per dipingere un capolavoro i colori si devono incontrare, mescolarsi, adattarsi. Per la partita di calcio o di pallavolo gli atleti devono cono- scersi, fidarsi, organizzarsi. L'oratorio ti invita: «Fatti avanti, cerca l'incontro». Ragazze e ragazzi si trovano insieme e talora non si incontrano, come sul treno passeggeri, come gli alberi del parco. Cerca l'incontro: le ragazze e i ragazzi dell'oratorio si trovano insieme per conoscere gli altri e conoscere sé stessi. Gli altri: come sono attraenti e come sono strani! Alcuni simpatici, altri insopportabili; alcuni sempre contenti, altri sempre arrabbiati; alcuni più bel- li, più bravi, più intelligenti di te; altri più impacciati, più limitati. Cerca l'incontro, fatti avanti! Non pretendere di essere cercato, fatti avanti: tutti hanno qualcosa da dirti, qualcosa da darti, qualcosa da rivelarti di te stesso, del tuo carattere, della tua capacità di fare, di dire, di dare e del tuo limite, dei tuoi difetti. Sarebbe bello che ogni volta che uno lascia l'ora- torio per tornare a casa si domandi: che cosa ho dato? Che cosa ho ricevuto? Che cosa ho imparato di me? Che cosa ho imparato degli altri? Cerca l'incontro: c'è il desiderio di Gesù di fare amicizia con te.

**3. «Eccomi!»**

Le amiche e gli amici che incontri invitano a condividere la preghiera, il gioco, le confidenze: fatti avanti per dire: eccomi! I più piccoli hanno bisogno dei più grandi per organizzarsi nel gioco, per imparare le preghiere e i canti, per farsi dire: come sei bravo! Per fare pace quando hanno litigato, per farsi consolare quando la squadra perde. «Fatti avanti per di- re: eccomi!». Nel gruppo viene il momento in cui serve chi prepari la tavolata, chi suoni la chitarra, chi legga, chi faccia il capitano. Fatti avanti per dire: eccomi! È incredibile quante cose tu sai fare, se ti fai avanti e dici: eccomi! È ammirevole come riesci a fare contenti gli altri e le altre, se ti fai avanti e dici: eccomi! Cresce intorno a te il desiderio di incontrarti e cresce in te la stima di te stesso, se ti fai avanti e dici: eccomi! Ti trovi a tuo agio tra i discepoli di Gesù e nelle pagine del Vangelo, se ti fai avanti e dici: eccomi!

**4. «Insieme»**

Nessuno può vivere da solo. Nessuna genera- zione abita un continente "riservato" di pensieri, impegni, gioie e dolori: né gli adulti possono fare a meno dei ragazzi e dei giovani né i ragazzi possono fare a meno degli adulti. Perciò

«fatti avanti», per essere insieme, pregare insieme, affrontare insieme le responsabilità che spaventano e le domande che inquietano.

«Fatti avanti» è l'invito per i ragazzi e per i genitori, per i giovani e per gli adulti: non per essere invadenti o presenze ansiogene, ma per condividere, per ricevere e per offrire. Le comunità educanti sono formate dalle persone della comunità adulta che si prendono cura dei ragazzi e delle ragazze dell'oratorio, perché così si prepara il futuro: «insieme».

# Chiesa di San Donato per la pace

*Noi siamo per una pace disarmata e disarmante*

A partire da oggi, **in ogni celebrazione vigiliare e domenicale**, alla fine della preghiera dei fedeli, si osserverà un momento di silenzio, accompagnato dal suono delle campane, quale invocazione al Signore per il dono della pace.

Nella chiesa della Pieve **l'1 e l'8 ottobre** dalle ore 19.00 alle 19.30 **Veglia di preghiera la Pace**, guidata dalle parole dei Salmi.

Seguiranno altre iniziative culturali di sensibilizzazione e raccolte di contributi economici a sostegno delle popolazioni duramente provate dalla guerra

# 5 OTTOBRE INAUGURAZIONE DEL NUOVO CAMPO SINTETICO K2

Finalmente ci siamo! Dopo mesi di sogni, lavoro e impegno, il campo di calcio dell'oratorio K2 è rinato con un bellissimo manto sintetico. Quello che sembrava impossibile si è realizzato grazie alla passione della Società Sportiva K2, alla determinazione di tanti genitori e alla collaborazione con la parrocchia di San Donato. Un vero "miracolo" reso possibile dalla generosità della nostra comunità e dal contributo di numerosi sponsor. Non solo il campo: durante l'estate sono state rinnovate anche le aree circostanti con la posa di autobloccanti e un moderno sistema di drenaggio delle acque. Inoltre è stato realizzato un nuovo accesso all'oratorio, finalmente comodo e praticabile anche per le persone con disabilità. Un oratorio più bello, più accogliente e aperto davvero a tutti! Ora ci attende l'ultimo passo: grazie alla generosità di tanti abbiamo già coperto due terzi della spesa, ma manca ancora un terzo per arrivare al traguardo. Per questo chiediamo con cuore aiuto e partecipazione: ogni contributo, piccolo o grande, è un seme che diventa futuro per i nostri ragazzi. Chi desidera contribuire può rivolgersi direttamente alla società K2. Il 4 e 5 ottobre festeggeremo l'inaugurazione, in particolare domenica 5. Sarà una festa di comunità, un'occasione per dire "grazie" e per continuare insieme a credere e investire nell'educazione dei giovani.

**Sabato 4**
ore 18 Presentazione Torneo KL
**AREA FOOD** a cena
ore 21 Karaoke

**Domenica 5**
10.30 Santa Messa
12.00 Inaugurazione del campo con le autorità
12.30 Mini Torneo Ragazzi
**AREA FOOD** a pranzo e cena
14.00 Torneo KL e Laboratori per i bimbi
18.30 Esibizione Fast Foot Crew
20.30 DJ Set

# 5 OTTOBRE CARITAS
# RACCOLTA GENERI ALIMENTARI E FIERA SOLIDALE

Domenica 5 ottobre, in tutte le chiese della città, riprende la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per sostenere le circa 100 famiglie che la Caritas accompagna ogni mese. Durante gli orari delle S. Messe, i volontari saranno presenti per raccogliere le donazioni: la generosità di ciascuno può davvero fare la differenza nella vita di chi è in difficoltà. In fondo alla chiesa troverete l'elenco dei prodotti più necessari. Inoltre, presso le sale della casa canonica dell'antica Pieve, la Caritas organizza la Fiera della Solidarietà: apertura sabato 4 ottobre, al mattino; chiusura domenica 5 ottobre, nel pomeriggio. Gli orari di apertura sono indicati nelle locandine esposte in fondo alla chiesa.

## INIZIO DEL CATECHISMO DEI RAGAZZI

Sabato 4 e domenica 5 ottobre prendono avvio i percorsi di catechismo nelle parrocchie di S. Donato e S. Barbara, secondo il calendario già consegnato alle famiglie.

## LETTURA DEL VANGELO A SANT'ENRICO

Domenica 5 ottobre, dopo la S. Messa delle 10.30, ci sarà la lettura comunitaria del Vangelo.

## CORSO FIDANZATI

Lunedì 6 ottobre, presso l'oratorio Paolo VI, inizierà il corso per i fidanzati.
Chi fosse interessato può scrivere a: sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it

## OGNI 15 GIORNI RITIRI IN S. BARBARA ANIMATI DALL'OPUS DEI

Ogni mese, il martedì, l'Opus Dei propone due incontri (uno per le donne e uno per gli uomini) di preghiera e formazione cristiana, aperti a tutti. Il programma prevede: alle ore 17.30 inizio dell'incontro con un momento di preghiera; alle ore 18.30 S. Messa presso la chiesa di S. Barbara; a seguire, una meditazione predicata da un sacerdote dell'Opus Dei, un breve esame di coscienza guidato e, in genere, una conversazione finale. Gli incontri si svolgono nello spirito laicale dell'Opus Dei, così come insegnato da San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opera.
Prossimi appuntamenti: Martedì 14 ottobre: incontro per le donne. Martedì 21 ottobre: incontro per gli uomini. Per informazioni è possibile contattare Monica Ponte (cell. 328 415 8157).

## SANTA TECLA E IL RITO DEL FARO

Nella Diocesi Ambrosiana, il 24 settembre, ricorre la memoria liturgia di Santa Tecla, la santa vergine martire, collaboratrice di San Paolo, alla quale è dedicata la parrocchia del Duomo di Milano. In un documento apocrifo intitolato "Atti di Paolo e Tecla", si racconta che la giovane, colpita dalla predicazione di San Paolo, si convertì al cristianesimo abbandonando la propria vita agiata. Rimasta miracolosamente illesa ad ogni genere di tortura, venne lasciata libera di peregrinare e annunciare il Vangelo stabilendosi a Seleucia di Isauria, nell'area dell'attuale Turchia. I Padri della Chiesa descrivono santa Tecla come un esempio di profonda fede cristiana, mentre Sant'Ambrogio la indica come modello di vita consacrata insieme alla Vergine Maria. La devozione del patrono di Milano era tale che le dedicò la prima cattedrale, demolita nel 1461 al momento dell'edificazione dell'attuale Duomo, e di cui rimangono alcuni resti sotto la piazza. Per ricordare la santa martire, la domenica seguente alla memoria liturgica, all'interno del Duomo, si svolge "il rito del faro", un'antica cerimonia che si celebra all'interno della chiesa per ricordare i santi martiri a cui è dedicata la parrocchia. Un tempo, nella chiesa di Santa Barbara in Metanopoli, a San Donato Milanese, questo rito si celebrava il 4 dicembre. È uno dei riti più suggestivi e che richiama una storia molto antica. Le prime testimonianze si trovano all'interno di un documento del VII, proveniente dall'area cremonese, in cui si parla di "corona et pharum" che veniva acceso in occasione del santo martire Sisinio. In un altro documento del XII secolo si racconta di un rito molto simile che si svolgeva all'interno della cattedrale milanese di Santa Tecla: durante la messa solenne, dopo che la processione è giunta all'altare, l'ostiario che porta la croce sulla cui sommità si trova una candela, accende il "pharus", una struttura formata da lumi disposti ad anello, sopra i quali viene posta dell bambagia, che prendendo fuoco, porta all'accensione dell'intera struttura. Sono state fatte alcune ipotesi sul significato di questa cerimonia, da uno più pratico (accensione delle lampade in un unico momento), allegorico (celebrazione del trionfo e della gloria dei martiri) o più semplicemente rendere solenne e scenografica una particolare celebrazione liturgica. Con il tempo la corona di lampade si è trasformata in un globo rivestito di bambagia, appeso all'ingresso del presbiterio, a cui il celebrate da fuoco tramite un'asta sulla cui sommità si trovano tre candele accese (arundine). Il significato è puramente allegorico: il ricordo del martire che ha offerto completamente la propria vita in sacrificio.

**Adriana Di Pietrantonj**

FONTI BIBLIOGRAFICHE Marco Navoni. Dizionario di Liturgia Ambrosiana. 1992; Luca Frigerio. Santa Tecla alle origini del Duomo di Milano (www.chiesadimilano.it)

# Orari S. Messe

| | LUN. 29 | MART. 30 | Merc. 1 | Giov.2 | VEN. 3 | SABATO 4 | Domenica 5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Barbara | 8.15 | 8.15 | 8.15 | 8.15 | 8.15 | 8.15<br>18.30 dD | 8.30 dU<br>11.30 dD<br>18.30 dGaravaglia |
| S. Donato v. e m. | 18.00 | 18.00 | 18.00 | 18.00 | 18.00 | 18.00 dG | 9.00 dG<br>10.30 d.Fulvio<br>19.00 dU |
| S. Enrico | 8.30 | 18.00 | 8.30 | 18.00 | 8.30 | 17.30 dU | 10.30 dG<br>17.30 dG |
| Ospedale | | | | | | | 16.00 dD |
| Incarnazione | 18.00* | | 8.30* | | 18.15* | 18.00 | 8.30 - 10.00 |
| S. Maria Ausiliatrice | | 18.15* | | 18.15* | | 17.00 | 11.30 |
| Poasco | | 8.30* | 18.15* | 8.30* | | 18.00 | 10.15 |
| | *SOSPESA IN CASO DI FUNERALE | | | | | | |

**PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE LA S.MESSA DELLE 18 DEI GIORNI FERIALI E' CELEBRATA IN PIEVE**

## IBAN delle parrocchie

S. Barbara: IT 11 G 06230 33711 000015062004;
S. Enrico: IT 29 Y 03069 09606 100000018716
S. Donato (Intesa) IT 30 I 03069 0960600000006100;
(Caravaggio) IT 47 X 08441 33710 00000450049

## NOTIZIARIO VIA MAIL?

Richiedilo a: parrocchiesdmfb@gmail.com

**ALTRI RIFERIMENTI UTILI:**

**www.parrocchiasandonato.com**
**www.oratoriopaolovi.org**